

Un indice di vulnerabilità per tutelare le foreste tropicali

Le foreste tropicali sono i polmoni del nostro pianeta. Fonti di ossigeno e spugne di anidride carbonica, sono oggetto di studio di scienziati che da anni si impegnano nella ricerca di efficaci sistemi di monitoraggio. Di recente, un'équipe internazionale di 50 ricercatori riunito e coordinato dalla National Geographic Society, ha fatto [importantissimi progressi](#) con l'invenzione di una scala numerica per la valutazione dei rischi corsi dalle foreste pluviali a causa del cambiamento climatico. Il suo nome è **Tropical Forest Vulnerability Index** (Tfvi), in italiano "Indice di Vulnerabilità delle Foreste Tropicali", che gli esperti sono riusciti a mettere a punto grazie allo sfruttamento di immagini satellitari e di altri indicatori e strumenti di osservazione. **Con la raccolta di dati sulla temperatura del suolo, sui tassi di fotosintesi e sui livelli di biodiversità, arricchita da quelli su deforestazione e incendi, nonché sullo scambio di carbonio e acqua tra alberi e atmosfera, hanno stilato un bilancio globale più utile delle analisi locali effettuate fino ad ora.** Queste ultime, infatti, essendo circoscritte, non possono essere estese con facilità e non permettono di effettuare confronti tra una foresta e l'altra. Il Tvfi, invece, lavora su scala globale, viene aggiornato mensilmente e consente ai ricercatori di identificare e monitorare aree particolarmente a rischio prima che sia troppo tardi per agire.

I ricercatori hanno quindi sviluppato un indice unico che può essere applicato a tutte le foreste tropicali. La ricerca effettuata tramite il suo utilizzo, ha dimostrato che **le regioni tropicali reagiscono diversamente alle minacce climatiche e che alcune di loro appaiono meno resilienti di altre.** In Asia, ad esempio, l'intenso sfruttamento dei terreni forestali arreca molti più danni del cambiamento climatico. In Congo, invece, le foreste sono particolarmente resistenti ai frequenti periodi di siccità. **Tanta preoccupazione ha generato la Foresta amazzonica, dove il riscaldamento globale e la deforestazione stanno apportando gravi danni ad un ambiente che ospita il 10% della biodiversità globale.** In generale, le foreste pluviali stanno perdendo la capacità di assorbire anidride carbonica, un fattore preoccupante per le implicazioni in termini di concentrazione di CO2 nell'atmosfera, che conferma la necessità di tutelare i polmoni verdi della Terra. Gli esperti, infatti, sperano che la loro ricerca, la quale ribadisce la drammaticità della situazione, possa orientare le future azioni delle autorità.

[di Eugenia Greco]